

ELETTI FRANCESCO

Letterato, nato a Busseto il 10 febbraio 1723; morto ivi il 22 giugno 1801.

Sono ignote le vicende della giovinezza e degli studi compiuti da questo insigne bussetano, prima che egli si facesse sacerdote.

Il concittadino Pietro Vitali, nell'orazione funebre da lui tenuta, lo definisce dotto nelle lettere, nella storia, in ogni scienza sacra e profana, distinto scrittore e poeta.

Per un anno l'Eletti insegnò latino nelle pubbliche scuole di Busseto e per otto rettorica in quelle di Cortemaggiore.

Stabilitosi definitivamente nel paese natale, avendo ottenuto la nomina a censore nelle scuole maschili, fondò in collaborazione con i fratelli Fabio e Buonafede Vitali l'Accademia *Emonia*, della quale fu custode con il nome di *Aldonio Capsa*.

E' autore di notevole numero di poesie.

Il Seletti elenca, fra le composizioni inedite, centotrentotto sonetti, undici cantate, due madrigali, otto lodi, tre anacreontiche, quattro epistole, un inno in latino a Bernardino da Siena, un epigramma pure in latino ed altri, vari per metro e per forma.

Fra quelle date alle stampe e da lui conosciute, i seguenti altri sonetti: *A. S. Antonio di Padova*, *A Maria, Venerdì Santo*, *Per la beatificazione di p. Lorenzo da Brindisi*, *Per la inaugurazione dell'Oratorio della Madonna detta Rossa in Busseto*, *Per il quaresimale del p. Sigisntondo da Spineta*, *In lode del predicatore p. Serafino da Lodi*, *Per i sacri voti dati dalla bussetana Marianna Carrara*, *In lode del predicatore p. Angelo della Croce*, *In lode del p. Melchiorre Cappa*, *Per la Vestizione dell'abito monacale di Marianna Tosi*; infine una *cantata epicedica al sepolcro eli Gesù*.